

- DTT: rottamazione frequenze, chiusi i termini dei tre giorni
- EDITORIALE: digitale terrestre già obsoleto?
- DTT: si attende esito finale sul caso LCN
- TV locali: riduzione ai tagli o annullamento dei contributi?
- MSE-COM: nessuna responsabilità su Europa 7
- TV: ascolti, cala la generalista, stabili i telegiornali
- DTT: ancora problemi di ricezione in Emilia Romagna
- TV locali: i più bei cartoon di K2 in onda su TeleCapri
- News in Breve: crisi a San Marino Tv
- News in Breve: Reggio Tv, ancora tensione



ROTTAMAZIONE FREQUENZE CHIUSI I TERMINI DEI TRE GIORNI



Si è chiuso il 24 luglio scorso il termine ultimo per la presentazione delle domande relative alla rottamazione dei canali 61-69 UHF per accedere all'indennizzo stanziato dal **Government**.

Ricordiamo che il termine era stato riaperto con decreto del 27 giugno scorso resosi necessario a seguito delle ordinanze del **TAR Lazio** emesse nell'ambito dei ricorsi R.G. n. 3592 e 3593 del 2012, con le quali il **Tribunale Amministrativo** aveva appunto ordinato al dicastero la nuova apertura, per un periodo di tre giorni (venerdì 20,

lunedì 23 e martedì 24 luglio 2012), della procedura avviata con il decreto del 23 gennaio scorso.

Il **Ministero dello Sviluppo Economico**, con apposita Commissione che si è insediata giovedì 26 luglio, è già all'opera per procedere alla verifica delle domande. La responsabile del procedimento è la dott.ssa **Marina Verna** (dirigente Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione – Divisione Terza - Radiodiffusione Televisiva Pubblica e Privata - Contributi) e gli uffici sono in piena attività, tanto che nel corso della prossima settimana verranno redatte le graduatorie regionali. Del riconoscimento dell'indennizzo e del relativo ammontare sarà data notizia sul sito. Dal **CNT-TPD** l'augurio di buon lavoro, in questo momento così delicato e importante.

SI ATTENDE L'ESITO FINALE SUL CASO DELLA NUMERAZIONE DEI CANALI (LCN)

Siamo in attesa di ricevere notizia sulla più importante pendenza che riguarda la tv digitale terrestre. Parliamo ancora della normativa sulla numerazione dei canali, la delibera 366/10/CONS, che attende di conoscere il proprio destino riguardo le sentenze del **TAR Lazio** che la annullarono (siamo quasi a un anno dalla prima sentenza), ma che il **Consiglio di Stato** aveva parzialmente salvato solo ed esclusivamente per motivi di interesse pubblico rimandando la decisione sul merito. Come detto Molte tv locali stanno subendo danni incalcolabili dovuti ad un posizionamento illegittimo.

Ci riferiamo soprattutto alle tv locali più importanti, come le campane **TeleCapri, Napoli Tv e Canale 34**, finite in posizioni molto più svantaggiose rispetto a piccole o neonate televisioni di scarsa rilevanza, qualità e copertura. I criteri fissati dall'**Agcom**, infatti, e contestati dal giudice amministrativo che li ha definiti "non equi e discriminanti", non hanno tenuto conto delle preferenze e dei gusti del pubblico, cioè del dato di ascolto, così come stabilito per le tv nazionali.

L'EDITORIALE

DIGITALE TERRESTRE GIÀ' OBSOLETO?

La tv si avvicina alla banda larga ma in Italia la strada è tortuosa – scrive il Sole24Ore.

Sia per l'insufficiente penetrazione della banda fissa e mobile, sia perché le normative e le recenti autorizzazioni definitive ventennali, rilasciate dal ministero dello Sviluppo, tendono a congelare l'attuale assetto del sistema. Queste autorizzazioni, rilasciate alle tv nazionali e promesse a quelle locali, sono «trasferibili su iniziativa dell'assegnatario» rispettando quanto prevede il Codice delle Comunicazioni aggiornato secondo le recenti direttive europee: occorre l'autorizzazione del ministero, che deve motivare l'eventuale diniego. Sono cedibili, insomma: e i governi cambiano.

Secondo: sono stati autorizzati canali il cui diritto d'uso è stato già ceduto dallo Stato, con l'asta, agli operatori telefonici, come il canale 69 da Monte Penice (Lombardia e pianura padana). O come il canale 24, che faceva parte del beauty contest e che dovrebbe essere oggetto dell'asta da tenersi entro fine agosto, ma che sarà rinviata. Nell'autorizzazione è scritto che si tratta di frequenze soggette a sostituzione con altri canali della banda Uhf.

Nel caso del 69, a seguito del completamento della liberazione della banda 800 Mhz, quella venduta per la banda larga mobile. Nei "considerata" delle autorizzazioni si precisa che le frequenze possono risultare «non utilizzabili per l'intera durata del diritto d'uso».

Tutto bene, ma dove si troveranno le frequenze sostitutive di canali destinati ad altri soggetti? Si aspetterà la chiusura di qualche emittente locale? O si vorranno utilizzare quelle del "fu" beauty contest: in questo caso niente più gara riservata alle tv su quelle frequenze.



**IN ITALIA IL MERCATO
 TELEVISIVO E' NELLE
 MANI DI 4 BIG PLAYERS**



CONTRIBUTI STATALI ALLE TV LOCALI TRA RIDUZIONI DEI TAGLI A RUMORS SU POSSIBILE SOPPRESSIONE DEFINITIVA!

Mentre si attendono con la bava alla bocca i finanziamenti previsti per l'anno 2011 (ormai ogni anno si presenta il solito calvario dell'attesa tra graduatorie **Corecom** e liquidazione delle spettanze) è stato presentato dai Senatori **Alessio Butti** (PDL), **Vincenzo Vita** (PD), **Antonio Rusconi** (PD), **Mauro Ceruti** (PD), **Vittoria Franco** (PD), **Maria Pia Garavaglia** (PD), **Andrea Marcucci** (PD), **Giovanni Procacci** (PD) e **Albertina Soliani** (PD) un emendamento per salvaguardare le tv locali dai tagli previsti dalla c.d. "Spending Review" alla L.448/98. il provvedimento prevede la riduzione, a partire dal 2013, di 30 milioni di euro dei contributi pubblici. L'emendamento riduce a 5 milioni il taglio e fissa la decorrenza a partire dal 2014. Ma da rumors di corridoio non arrivano belle prospettive per il settore: pare, infatti, che nella terza fase, della *spending review*, da avviare dopo la pausa di agosto, potrebbe arrivare dalla c.d. "bozza **Giavazzi**", dal nome del consulente incaricato dal presidente **Monti** per ridurre drasticamente gli incentivi alle imprese, addirittura la soppressione dei contributi alle tv locali che si tradurrebbe nella sicura morte del settore.

PASSERA: "NESSUNA RESPONSABILITA' SU ERUOPA 7" CNT-TPD: ATTENZIONE ALLA PRATICA RETECAPRI

Alla luce delle pronunce dei giudici nazionali e della **Corte europea**, "non emergono responsabilita' individuali quantomeno dal punto di vista della responsabilita' amministrativa" nella vicenda processuale che ha portato alla condanna dello **Stato** italiano al risarcimento di 10 milioni di danni all'emittente **Europa7** per la mancata concessione di licenze televisive. Lo afferma il ministro dello Sviluppo Economico, **Corrado Passera**, nel corso del *question time* a Montecitorio, leggendo alcuni passi delle sentenze dei tribunali che attribuiscono al quadro normativo non chiaro le responsabilita' dei danni causati a **Europa 7** e non a comportamenti di particolare gravita' o dolosi da parte di rappresentanti del **Ministero delle Comunicazioni**. Se Passera poco si preoccupa per la vicenda di **Europa 7** dovrebbe piuttosto analizzare la pratica di **ReteCapri** che è ancora in attesa dell'assegnazione di una seconda frequenza nazionale in digitale terrestre, nonostante già vi fosse operante da anni, e che è stata discriminata non solo sul piano frequenziale, ma anche per quanto riguarda l'attribuzione del numero sul telecomando (LCN) essendo l'unica esclusa delle nazionali dal primo arco di numerazione 1-9.



**MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO**
DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI



CALANO GLI ASCOLTI DELLA TV GENERALISTA SOSTANZIALE LA TENUTA DEI TELEGIORNALI II MERCATO RESTA ANCORA TRIOPOLISTA

Cala la tv generalista per effetto della polverizzazione dovuta a **Sky** (share media del 9.2% nei primi sei mesi del 2012 del bouquet) e al digitale terrestre, ma tengono invece i telegiornali in un anno difficile come il 2012 in cui, al primo posto, è andata l'economia e non più la battaglia politica che nel 2011 aveva spinto in alto gli ascolti. Lo rivela un monitoraggio svolto dal centro media **OMD** che sottolinea come, nonostante nel complesso la tv generalista abbia perso oltre 14 punti di share in dieci anni sommando i dati **Auditel** dei canali generalisti **Rai** e **Mediaset**, resti invece ancora ottima la tenuta dell'informazione. "Insomma - afferma **Marco Girelli**, CEO di **OmnicomMediaGroup** - nei primi sei mesi dell'anno, paragonati allo stesso periodo gennaio-giugno 2011, c'è una sostanziale tenuta dei telegiornali rispetto all'andamento negativo del dato generale d'ascolto". Il **CNT-TPD** aggiunge che la polverizzazione non favorisce certo le tv nazionali indipendenti e quelle locali poiché la ripartizione degli ascolti resta saldamente legata al triopolio **Rai-Mediaset-Sky** a cui si aggiunge anche **TIMb**.

DTT: ANCORA PROBLEMI IN EMILIA ROMAGNA

Saranno visibili nelle zone costiere fra Ravenna e Rimini le Olimpiadi trasmesse dalla **Rai**, a differenza degli ultimi Europei di calcio. Entro settembre, poi, verranno regionalizzati con il contenuto della Testata giornalistica emiliano-romagnola impianti in provincia di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Forlì-Cesena: niente Tg **Rai** di altre regioni, quindi. E' cio' che si ricava dalla comunicazione che il presidente del **Corecom Emilia-Romagna**, **Gianluca Gardini**, ha inviato al presidente dell'Assemblea legislativa, **Matteo Richetti**, in seguito a un incontro del tavolo tecnico **Corecom-Rai** svoltosi pochi giorni fa. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna. "La sollecitazione del **Corecom** e' positiva e va ovviamente raccolta - afferma **Richetti** - Nell'ambito della riassegnazione delle frequenze alle tv locali, **Governo** e ministero dello Sviluppo economico devono risolvere l'annosa questione delle interferenze che impediscono la visione del servizio pubblico nelle province di Piacenza e Parma. Così come appaiono positivi gli interventi annunciati per la ricezione della **Rai** nelle aree costiere, dopo il disastro degli Europei di calcio. Dopodiche' - prosegue **Richetti** - esistono altre situazioni di difficoltà, con territori nei quali i canali **Rai** e il Tgr dell'Emilia-Romagna o non si vedono o si vedono telegiornali **Rai** di regioni vicine, e penso a zone del modenese, del bolognese, del ferrarese: anche per questi casi bisogna pensare a soluzioni efficaci".



I PIU' BEI CARTOON DI K2 SU TELECAPRI

Dopo il passaggio al digitale terrestre prosegue a pieno ritmo la crescita di **TeleCapri** sia in visibilità che in qualità del palinsesto. Dopo i grossi innesti della scorsa stagione, con serie di pellicole dedicate al comico, all'avventura e ai classici del cinema italiano e internazionale, l'emittente dei faraglioni è ancora al lavoro per migliorare la propria programmazione. **TeleCapri** ha, infatti, concluso un accordo con **K2**, tv tematica dedicata ad un pubblico compreso tra i 4 e i 14 anni, mandando in onda da sabato 21 luglio scorso i più seguiti cartoon del momento, come **"Pokemon Nero e Bianco"**, **"Phineas E Ferb"** e **"I Fantaeroi"**. In evidenza anche serie animate che uniscono azione, avventura e una spiccata componente *comedy*. **TeleCapri**, già leader negli anni '80 che conquistò il pubblico dei ragazzi con i più famosi cartoon giapponesi torna, quindi, ad essere protagonista nel panorama dei giovanissimi telespettatori. I programmi di **K2** vanno 'on air' su **TeleCapri** dal lunedì al sabato, dalle ore 17:00 alle 19:00, mentre la domenica dalle ore 17:30 alle 19:30. "L'accordo raggiunto con **K2** - sostiene il direttore **Costantino Federico** - dimostra il nostro impegno, non solo profuso al miglioramento della diffusione del segnale in campo regionale ed interregionale, ma anche diretto esclusivamente al palinsesto. In tempi difficili per l'intero settore, **TeleCapri** si distingue come l'unica emittente che non "mantiene" una programmazione stucchevole e di bassa qualità ma garantisce prodotti di grande attrazione di pubblico. **TeleCapri** è visibile sul n. 76 (LCN) del telecomando. Nel caso è necessario effettuare una risintonizzazione del decoder, eventualmente dopo aver proceduto ad un reset di fabbrica (ripristino impostazioni iniziali).



---- DAL 4 LUGLIO L'ITALIA E' DIGITALE ----



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO



ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



Da 30 anni il simbolo della TV numero uno nel Mezzogiorno d'Italia

LCN NAZIONALE:

RETECAPRI:	20
RETECAPRI 2:	120
RADIOCAPRITELEVISION:	66
CAPRISTORE:	122
NEKO TV:	45
CAPRI GOURMET:	55
CAPRI CASINO:	149

LCN LOCALE:

TELECAPRI:	76
TELECAPRISUPERSTATION:	176
TELECAPRISPORT:	87
TELECAPRINEWS:	74
RAGU' TV:	140
PIAZZA GRANDE:	141
CAPRI EVENT:	145
LIRA TV:	15
SEI TV:	146
DIAMANTE TV:	155



WWW.COORDINAMENTONAZIONALETELEVISIONI.IT



IN BREVE:

CRISI A SAN MARINO TV

forte preoccupazione dei lavoratori per il futuro dell'emittente pubblica, mancando l'accordo in materia radio-televisiva con l'Italia. **Smtv** a fine anno rischia di chiudere, in assenza delle condizioni, che consentono il contributo del socio italiano. Dichiarato lo stato di agitazione sindacale e già stata inviata al **Governo** una nuova richiesta di incontro essendo la precedente rimasta inevasa. Previste eventuali iniziative di protesta.



REGGIO TV: ANCORA TENSIONE

Le trasmissioni di **Reggio TV**, l'emittente locale di Lamberti Castronuovo sono riprese nei giorni scorsi ma la situazione resta pesante. Oltre alle interferenze, l'editore di **Reggio Tv** lamenta i privilegi delle presunte 'Tv di minoranze linguistiche' e ce l'ha anche con il **Corecom**.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo info@coordinamentonazionaletelevisioni.it



Direttore: Costantino Federico
Reg. Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI

C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa - Spedizione gratuita via e-mail
e-mail: info@coordinamentonazionaletelevisioni.it
Sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it